

colla Chiesa e col re, con un trattato segnato in Parigi nel mese di aprile prima di Pasqua, la quale ricorse in quest'anno al 15 aprile. Questo Concilio vien posto nel 1228, giusta il vecchio stile nel T. VIII. p. 1624 della *Gallia Christ.*

1229. *Herdense*, di Lerida, il 29 marzo, dal legato Giovanni vescovo di Sabina e cardinale. Trattossi della disciplina, e si notarono le riforme da farsi nel clero (*Edit. Ven. T. XIII.*).

1229. *Westmonasteriense*, di Westminster, il 29 aprile alla presenza del re Enrico III. Il nunzio Stefano a nome di papa Gregorio IX, chiede la decima di tutte le rendite d'Inghilterra e d'Irlanda, ond'esser disposte nella guerra contra l'imperatore Federico II. Questa domanda viene unanimemente rigettata da tutti i signori laici; ma il clero dopo 4 giorni di deliberazione vi si sottopone per tema di scomunica (*Wilkins ex Math. Paris*).

1229. *Turiasonense*, di Tarazona in Arragona, il 29 aprile. Giovanni cardinale e vescovo di Sabina, legato coll'intervento di due arcivescovi e nove vescovi dichiarò nullo il matrimonio di Jacopo I, re di Arragona con Eleonora di Castiglia siccome contratto tra prossimi parenti senza dispensa. Il re Jacopo non oppose resistenza, ma dichiarò legittimo Alfonso nato da tal maritaggio, da lui già prima nominato a suo successore, come venne dappoi ratificato dal papa (d' Aguirre).

1229. *Tolosanum XI*, nel mese di novembre, da tre arcivescovi con parecchi vescovi ed altri prelati alla presenza di Raimondo conte di Tolosa ed altri conti e baroni del paese. Si pubblicarono 45 canoni che tutti mirano a spegnere l'eresia ed a stabilire la concordia. Il 13.º dichiara sospetti d'eresia tutti quelli che non si confessassero e comunicassero almeno tre volte l'anno. Il 14.º proibisce ai laici di tener i libri del vecchio e nuovo Testamento, eccettuato il Salterio, il Breviario e le ore dell'offizio della Madonna. Questo è il primo esempio di